

Ministero dell'ambiente
Decreto 1° aprile 1998, n. 148

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

(Gazzetta ufficiale 14 maggio 1998 n. 110)

(il testo del decreto è aggiornato secondo le indicazioni della direttiva Ministero dell'Ambiente del 9 aprile 2002)

Il Ministro dell'ambiente

di concerto con

i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e dei trasporti e della navigazione

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

Visti gli articoli 15 e 18, commi 2, lettera m), e 4, del predetto decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, che individuano i soggetti obbligati alla tenuta dei registri di carico e scarico e disciplinano i contenuti e le modalità di tenuta nonché l'adozione del modello uniforme di registro;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della sezione consultiva per gli atti normativi del 22 settembre 1997;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui alla nota n. U.L./98/05652 del 26 marzo 1998;

Adotta

il seguente regolamento:

Articolo 1

1. Sono approvati i modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti riportati negli allegati A e B.
2. Il registro di carico e scarico è composto da fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro e deve essere compilato secondo le modalità indicate nell'allegato C - Descrizione tecnica.
3. I registri di carico e scarico tenuti mediante strumenti informatici devono utilizzare carta a modulo continuo. La stampa di tali registri deve essere effettuata con la cadenza prevista per le diverse categorie di operatori dall'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, e comunque in sede di verifica da parte degli organi di controllo.
4. In sostituzione dei modelli di cui al comma 1, i produttori di rifiuti non pericolosi hanno la facoltà di adempiere all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico anche con i seguenti registri, scritture e documentazione contabili:
 - a) registri IVA di acquisto e vendite;
 - b) scritture ausiliarie di magazzino di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni;
 - c) altri registri o documentazione contabile la cui tenuta sia prevista da disposizioni di legge.
5. I registri, la documentazione e le scritture contabili di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 possono sostituire i registri di carico e scarico a condizione che siano numerati e vidimati, siano integrati dal formulario di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e contengano i seguenti elementi, da annotarsi con la cadenza stabilita dall'articolo 12, comma 1, del citato decreto legislativo e secondo le modalità indicate nell'allegato C:
 - a) data di produzione o di presa in carico e di scarico del rifiuto, il numero progressivo della registrazione e la data in cui il movimento viene effettuato;
 - b) le caratteristiche del rifiuto;
 - c) le quantità dei rifiuti prodotti all'interno dell'unità locale o presi in carico;
 - d) l'eventuale ulteriore descrizione del rifiuto;
 - e) il numero del formulario che accompagna il trasporto dei rifiuti presi in carico o avviati ad operazioni di recupero o di smaltimento;
 - f) l'eventuale intermediario o commerciante di cui ci si avvale.
6. I registri tenuti dalle associazioni di categoria ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ed i registri sostitutivi di cui al comma 4 possono essere vidimati con la procedura prevista dalla normativa vigente per le scritture contabili.

Articolo 2

Norme transitorie

1. I registri di carico e scarico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, al decreto legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, ed al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare ad essere utilizzati fino al loro esaurimento purché contengano tutti gli elementi previsti ai sensi dell'articolo 1.

2. Il presente decreto entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

B-1 Frontespizio del registro di carico e scarico intermediari e commercianti non detentori

1. Ditta _____

Residenza o domicilio _____
comune via n.

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Ubicazione dell'esercizio _____
comune via n.

2. Caratteristiche del rifiuto:

A) STATO FISICO

1. Solido pulverulento
2. Solido non pulverulento
3. Fangoso palabile
4. Liquido

B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ

- H1 Esplosivi
- H2 Comburente
- H3-A Facilmente infiammabili (incluso estremamente infiammabile)
- H3-B Infiammabile
- H4 Irritante
- H5 Nocivo
- H6 Tossico (incluso molto tossico)
- H7 Cancerogeno
- H8 Corrosivo
- H9 Infetto
- H10 Teratogeno
- H11 Mutageno
- H12 A contatto con l'acqua libera gas tossici o molto tossici
- H13 Sorgente di sostanze pericolose
- H14 Ecotossico

Allegati B-1 e B-2

Data movimento	Codice CER del rifiuto	Produttore/Detentore	Destinatario
Movimento del _____	Codice e Caratteristiche del rifiuto a) CER _____	Denominazione/Ragione sociale _____	Denominazione/Ragione sociale _____
_____	b) Descrizione _____	_____	_____
Formulario n. _____	c) Stato fisico _____	C.F. _____	C.F. _____
del _____	d) Classi di pericolosità _____	Indirizzo _____	Indirizzo _____
_____	_____	_____	_____
Annotazioni _____	e) Rifiuto destinato a () smaltimento cod. _____ () recupero cod. _____	Trasportatore Denominazione/Ragione sociale _____	Eventuali annotazioni _____
_____	Quantità	_____	_____
_____	Kg _____	C.F. _____	_____
_____	Litri _____	Indirizzo _____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Allegato C

C-1

DESCRIZIONE TECNICA MOD. "A"

PRODUTTORE/RECUPERATORE/SMALTITORE/TRASPORTATORE/ INTERMEDIARI E
COMMERCianti DETENTORI

I. LE IMPRESE CHE PRODUCONO O RECUPERANO O SMALTISCONO O TRASPORTANO RIFIUTI O EFFETTUANO ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE/COMMERCIO CON DETENZIONE DI RIFIUTI DEVONO TENERE IL REGISTRO DI CUI ALL'ALLEGATO "A".

II. SULLA PRIMA PAGINA IL REGISTRO DI CARICO e scarico devono essere riportati, in corrispondenza delle diverse voci, i seguenti dati:

- a) alla voce "DITTA": dati anagrafici relativi all'impresa (ditta, residenza, codice fiscale e ubicazione dell'esercizio);
- b) alla voce "ATTIVITÀ SVOLTA": dati relativi all'attività svolta (produzione, recupero, smaltimento, trasporto) e il codice relativo all'attività di recupero e smaltimento di cui agli allegati B e C al decreto legislativo 5.2.1997, n. 22;
- c) alla voce "TIPO DI ATTIVITÀ" (solo per le imprese che effettuano operazioni di recupero o di smaltimento): la categoria di attività, così come individuata negli allegati "B" e "C" al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e descrizione generale del tipo di trattamento effettuato sul rifiuto: separazione, trattamento chimico-fisico, trattamento biologico, inertizzazione, ecc.;
- d) alla voce "REGISTRAZIONE": la data ed il numero della prima e dell'ultima registrazione;
- e) alla voce "CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO": la elencazione di tutte le possibili caratteristiche proprie del rifiuto, con riferimento allo stato fisico ed alle classi di pericolo. I numeri e le lettere riportati in corrispondenza delle possibili caratteristiche dei rifiuti devono essere utilizzati in sede di annotazione di un'operazione di carico o di scarico sul registro per individuare le caratteristiche proprie del rifiuto cui l'annotazione si riferisce. A tali fini i predetti numeri e lettere devono essere riportati sulle corrispondenti voci "stato fisico" e "classi di pericolosità" in sede di annotazione del carico e dello scarico dei rifiuti.

III. I FOGLI DEL REGISTRO devono contenere le seguenti informazioni:

- a) Nella prima colonna deve essere contrassegnata l'operazione (carico o scarico) alla quale si riferisce la registrazione con l'indicazione del numero progressivo e della data della registrazione stessa. In caso di scarico devono, inoltre, essere indicati il numero del formulario, la data di effettuazione del trasporto e il riferimento alla registrazione di carico dei rifiuti cui il trasporto si riferisce;

- b) Nella seconda colonna devono essere riportate le caratteristiche del rifiuto:
 - a. IL CODICE CER DEL RIFIUTO
 - b. LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
 - c. LO STATO FISICO DEL RIFIUTO:
 - 1. Solido pulverulento;
 - 2. Solido non pulverulento;
 - 3. Fangoso palabile;
 - 4. Liquido
 - d. LE CLASSI DI PERICOLO DI CUI ALL'ALLEGATO, PROPRIE DEL RIFIUTO (solo per i rifiuti pericolosi)
 - e. LA DESTINAZIONE DEL RIFIUTO CON L'INDICAZIONE DEL CODICE DI ATTIVITA' DI CUI AGLI ALLEGATI "B" E "C" DEL DECRETO LEGISLATIVO 5.2.97, N. 22 (se la registrazione si riferisce allo scarico)
- c) Nella terza colonna devono essere trascritti i dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti all'interno dell'unità locale o presi in carico (in Kg o in litri e in metri cubi).
- d) Nella quarta colonna deve essere indicato il luogo di produzione e l'attività di provenienza dei rifiuti (solo per i soggetti che effettuano attività di manutenzione a reti diffuse sul territorio e tengono i registri presso Unità centralizzate o di coordinamento ai sensi dell'articolo 12, comma 13 bis del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22) nonché (qualora la presa in carico o l'uscita del rifiuto dallo stabilimento sia gestita tramite un intermediario o commerciante) i seguenti dati della società commerciale o di intermediazione:
 - a. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELLA IMPRESA
 - b. CODICE FISCALE DELL'IMPRESA
 - c. SEDE DELL'IMPRESA
 - d. NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTIONE RIFIUTI
- e) Nella quinta colonna possono essere riportate eventuali annotazioni.

C-2

DESCRIZIONE TECNICA MOD. "B"

INTERMEDIARI E COMMERCianti NON DETENTORI

I. LE SOCIETÀ COMMERCIALI O DI INTERMEDIAZIONE CHE NON DETENGONO I RIFIUTI hanno l'obbligo di tenere il registro di cui all'allegato "B".

II. SULLA PRIMA PAGINA DEL REGISTRO DI CARICO e scarico devono essere riportati:

- a) i dati anagrafici relativi all'impresa (ditta, residenza, codice fiscale e ubicazione dell'esercizio);
- b) la elencazione di tutte le possibili caratteristiche proprie del rifiuto, con riferimento allo stato fisico ed alle classi di pericolo. I numeri e le lettere riportati in corrispondenza delle possibili caratteristiche dei rifiuti devono essere utilizzati in sede di annotazione di un'operazione di

carico o di scarico sul registro per individuare le caratteristiche proprie del rifiuti cui l'annotazione si riferisce. A tali fini i predetti numeri e lettere devono essere riportati sulle corrispondenti voci "stato fisico" e "classi di pericolosità" in sede di annotazione del carico e dello scarico dei rifiuti.

III. I FOGLI DEL REGISTRO devono contenere le seguenti informazioni:

- a) Nella prima sezione devono essere indicate le informazioni relative alla DATA DELL'OPERAZIONE ed il NUMERO DEL FORMULARIO CON LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO
- b) Nella seconda colonna devono essere riportate le seguenti caratteristiche del rifiuto:
 - IL CODICE CER DEL RIFIUTO
 - LA DESCRIZIONE DEL RIFIUTO
 - LO STATO FISICO DEL RIFIUTO:
 1. Solido pulverulento;
 2. Solido non pulverulento;
 3. Fangoso palabile;
 4. Liquido

 - LE CLASSI DI PERICOLO DI CUI ALL'ALLEGATO D PROPRIE DEL RIFIUTO (solo per i rifiuti pericolosi)
 - LA DESTINAZIONE DEL RIFIUTO CON L'INDICAZIONE DEL CODICE DI ATTIVITA' DI CUI AGLI ALLEGATI "B" E "C" DEL DECRETO LEGISLATIVO 5.2.97, N. 22 (se la registrazione si riferisce allo scarico)
 - LA QUANTITÀ DI RIFIUTI (in Kg. o in litri)
- c) Nella terza colonna devono essere indicati la DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, CODICE FISCALE E INDIRIZZO DEL PRODUTTORE O DETENTORE E DEL TRASPORTATORE.
- d) Nella quarta colonna devono essere indicati la DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, CODICE FISCALE E INDIRIZZO DEL DESTINATARIO, specificando se i rifiuti sono destinati ad attività di recupero e di smaltimento e il codice di attività riportato negli allegati "B" e "C" del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.